

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
SERVIZIO DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI NEL TERRITORIO
PROVINCIALE

Legge 10/91, DPR, 412/93, DPR 551/99, D.lgs. 192/0, D.lgs.311/06, DPR 74/2013

VADEMECUM PER IL CITTADINO RIPORTANTE L'INDICAZIONE DEI
PRINCIPI GENERALI PER UNA CORRETTA GESTIONE DELL'IMPIANTO
TERMICO E DELL'EDIFICIO

1. Premessa.

Il presente vademecum è ad uso degli utenti e riporta le indicazioni ed i principi generali per una corretta gestione dell'impianto termico ai fini del risparmio energetico.

2. Definizioni.

Responsabile dell'impianto termico (detto anche "utente" o semplicemente "responsabile")

E' il soggetto che ha l'obbligo di gestire l'impianto in conformità alle norme vigenti ed al presente regolamento, ed è il destinatario delle sanzioni amministrative per il mancato rispetto delle norme di esercizio dell'impianto. Il responsabile dell'impianto termico (detto *Responsabile di esercizio e manutenzione dell'impianto termico*) è il proprietario dell'immobile servito. Nel caso di impianti al servizio di singole unità immobiliari, il responsabile dell'impianto è "l'occupante" a qualsiasi titolo dell'unità immobiliare stessa. Nel caso di condomini o di edifici, non di civile abitazione, appartenenti/gestiti da società, enti e simili, il responsabile dell'impianto è "l'amministratore". Il recente DPR 74/2013 ha attribuito al responsabile dell'impianto ulteriori responsabilità in particolare egli risponde anche per "*mancato rispetto delle norme relative all'impianto termico, in particolare in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente*".

Nuovo impianto

E' l'impianto installato nell'anno solare in cui si opera.

Subentro

Si verifica quando l'occupante dell'immobile in cui è presente un impianto termico lascia la conduzione dello stesso ad un altro occupante o, nel caso non subentri un altro occupante, al proprietario dell'immobile stesso.

Disattivazione di un impianto termico

E' l'operazione di rimozione di parti essenziali del generatore o eliminazione degli elementi radianti.

Controllo e manutenzione degli impianti termici.

L'esercizio degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva è ammesso solo se l'impianto è dotato di tutta la documentazione e di tutte le autorizzazioni prescritte dalle leggi vigenti.

Il corretto esercizio di un impianto termico si svolge inoltre attraverso il controllo e la eventuale manutenzione dello stesso, intesi come il complesso di operazioni, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, che comportano l'assunzione di responsabilità in ordine al rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.

La legge stabilisce le cadenze temporali in cui effettuare le operazioni di controllo e la manutenzione degli impianti, che sono svolte da un operatore abilitato nel rispetto della normativa vigente (manutentore).

Al termine delle suddette operazioni, ove il controllo sia stato eseguito in qualunque misura sulla funzionalità e l'efficienza energetica dell'impianto, l'operatore incaricato ad eseguirlo è tenuto a redigere e sottoscrivere il Rapporto di Controllo Tecnico, da rilasciare al responsabile dell'impianto che lo sottoscrive per ricevuta e presa visione, e ne invia una copia alla Provincia o all'Organismo incaricato dalla Provincia.

Qualora durante l'esecuzione delle operazioni di controllo ed eventuale manutenzione nonché di controllo di efficienza energetica, l'operatore incaricato dall'utente rilevi anomalie dell'impianto, deve riportare sui rapporti di controllo tecnico che rilascia all'utente le "raccomandazioni" o "prescrizioni" atte ad eliminare le anomalie stesse, inoltre è tenuto, a comunicare, in termini di legge, dette anomalie agli enti competenti per ciascuna tipologia di anomalia. Il responsabile dell'impianto è tenuto ad eliminare le anomalie nei termini previsti dal Regolamento Provinciale.

La validità temporale del Rapporto di Controllo Tecnico, nel rispetto delle vigente normativa, varia in funzione della tipologia dell'impianto considerato e viene indicata nel Rapporto medesimo.

Le tariffe per l'autocertificazione sono le seguenti:

Potenza	Tariffa AU
P<35	€ 6,24 + IVA
35<=P<=116	€ 12,49 + IVA
116<P<350	€ 24,99 + IVA
P=>350	€ 49,99 + IVA

Organismo affidatario/Concessionario del servizio di ispezione impianti termici

E' l'Organismo esterno di specifica competenza tecnica a cui l'ente locale affida le sue funzioni per l'esecuzione del servizio di ispezione degli impianti termici.

Autocertificazione

Per tutti gli impianti termici installati sul territorio provinciale, le ispezioni di cui all'art. 31 comma 3 della Legge 10/91, si intendono effettuate quando venga trasmessa, un'apposita dichiarazione di avvenuta manutenzione (denominata autocertificazione), attestante il rispetto del DPR n°412/93 e s.m.i.

In attesa dei Decreti Ministeriali di attuazione del DPR 74/2013, ogni qualvolta venga effettuato il controllo di efficienza energetica o la manutenzione dell'impianto, ai sensi del comma 5 art 8 DPR 74/2013, il manutentore dell'impianto invia il rapporto di Controllo tecnico alla Provincia o all'Organismo incaricato dalla Provincia su modulo prepagato.

La dichiarazione di autocertificazione deve essere redatta dal manutentore che effettua le operazioni di manutenzione o di controllo di efficienza energetica. La dichiarazione deve essere controfirmata dall'utente per presa visione ed accettazione.

L'autocertificazione è valida solo se effettuata con modulo prepagato ritirato presso l'organismo affidatario del servizio o presso la Provincia. Eventuali altre modalità devono essere preventivamente concordate ed espressamente accettate dall'organismo affidatario o dalla Provincia. Al fine di rendere più snelle le procedure a carico dei cittadini, le modalità di pagamento potranno essere aggiornate e modificate, anche su proposta dell'Organismo Affidatario.

Il termine di scadenza per effettuare l'autocertificazione è il 31 dicembre di ogni anno, la consegna deve essere effettuata entro il successivo 31 gennaio.

Gli impianti termici non autocertificati saranno soggetti a ispezione con onere a carico secondo le modalità indicate nel Regolamento Provinciale.

Nel caso di subentri, il pagamento dell'autocertificazione e gli adempimenti legati all'esercizio dell'impianto (manutenzione, controllo di efficienza energetica ecc.) vanno eseguiti dall'occupante che conduce l'immobile. In caso di assenza di occupante o in caso di cambiamento dell'occupante nell'ultimo periodo di riferimento per l'autocertificazione, gli adempimenti legati all'esercizio, ivi compresi i pagamenti delle ispezioni, vanno effettuati dal proprietario.

Le autocertificazioni sono trasmesse cumulativamente dalle ditte di manutenzione incaricate delle operazioni di controllo e manutenzione obbligatoriamente alla Provincia o all'organismo affidatario, entro la prima settimana del mese successivo a quello in cui il controllo è stato eseguito, al fine di consentire una puntuale programmazione delle attività di accertamento e di ispezione.

L'Organismo Affidatario o la Provincia potranno richiedere alle ditte di manutenzione di trasmettere i dati inerenti le autocertificazioni su supporto informatico standardizzato.

Ispezione

La Provincia, ai sensi dell'art. 31 comma 3 della Legge 10/91, esegue le ispezioni sugli impianti termici con cadenza almeno biennale.

In particolare esegue ispezioni su un numero minimo di impianti pari al 5% degli impianti installati sul territorio, a partire da quelli per i quali non sia pervenuto alcun rapporto di controllo tecnico. Nel condurre la fase ispettiva presso gli utenti finali la Provincia pone attenzione ai casi in cui si evidenzino situazioni di non conformità alle norme vigenti e può programmare le ispezioni a campione dando priorità agli impianti più vecchi o per i quali si abbia una indicazione di maggiore criticità, avendo cura di predisporre il campione in modo da evitare distorsioni di mercato.

Le ispezioni eseguite su impianti per i quali non sia pervenuta l'autocertificazione, saranno con onere a carico dell'utente secondo le tariffe fissate dalla Provincia.

La Provincia esegue ispezioni anche sugli impianti per i quali sia stata dichiarata la dismissione. La non veridicità della dichiarazione resa dal responsabile dell'impianto comporta il pagamento della tariffa di ispezione stabilita dalla Provincia di Campobasso e le ulteriori conseguenze sanzionatorie stabilite dalla Legge.

Le ispezioni, sono eseguite dalla Provincia o dall'organismo affidatario mediante personale tecnico dotato dei requisiti professionali previsti dalla Legge ed identificato con apposito tesserino di riconoscimento.

Esse sono eseguite previo avviso inviato al responsabile dell'impianto.

L'ispezione consisterà in controlli di carattere amministrativo e di natura tecnica.

Al termine dell'accertamento, l'ispettore redigerà un Rapporto di Prova riportante tutti i dati rilevati, le eventuali anomalie, le osservazioni nonché le eventuali dichiarazioni del responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto.

Il Rapporto di Prova dovrà essere redatto in duplice copia controfirmato dall'utente (o dal suo delegato). Una copia del Rapporto sarà rilasciata all'utente che dovrà conservarla in allegato al libretto di

centrale o di impianto.

Qualora gli ispettori rilevino anomalie dell'impianto, provvederanno a consegnare all'utente, insieme al Rapporto di Prova al momento dell'ispezione, un invito alla messa a norma dell'impianto termico, recante le prescrizioni per l'adeguamento dell'impianto.

L'utente dovrà firmare l'invito alla messa a norma per ricevuta. Qualora l'utente si rifiuti di sottoscrivere l'invito alla messa a norma, entro 90 giorni dall'ispezione, il Concessionario provvederà a notificare l'invito mediante lettera raccomandata AR.

Il termine entro il quale le anomalie devono essere eliminate è di **180** gg., salvo eventuale diverso termine indicato nell'invito alla messa a norma e stabilito in base alle anomalie rilevate. Il termine sarà comunque commisurato direttamente alla complessità dell'intervento e inversamente al grado di rischio che l'anomalia comporta.

Il destinatario al quale è stato notificato l'invito dovrà, entro il termine stabilito ai sensi del comma precedente, inviare la documentazione attestante l'avvenuto adeguamento.

Sanzioni

Il proprietario o il conduttore dell'unità immobiliare, l'amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne è assunta la responsabilità, che non si adoperi nei termini previsti per effettuare l'adeguamento dell'impianto termico è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 500 euro e non superiore a 3000 euro, a norma dell'art. 15 comma 5 del D.lgs 192/2005 e s.m.i.

3. Notizie utili per il risparmio energetico all'interno delle abitazioni.

Per l'impianto di riscaldamento:

- Il confort in casa non è tenere la caldaia al massimo. Le temperature ideali sono 20-21 °C e il massimo consentito dalla legge è 20°C. Ogni grado in più di temperatura ambiente, fa consumare il 2-7% in più di combustibile.
- L'igiene della casa si ottiene facendo dei ricambi completi dell'aria viziata, mentre lasciare tutto il giorno qualche spiffero a "perdere calore" non aiuta la salute, né l'ambiente né il portafoglio.
- Se quest'anno ancora non lo avete fatto, prenotate una visita di controllo e manutenzione dell'impianto termico. Una regolazione efficiente del generatore di calore riduce le emissioni e in un sol colpo fa risparmiare energia, ambiente e soldi. Se l'impianto è mal funzionante sono elevati anche i rischi per l'incolumità fisica di chi vive nei locali.

- In prospettiva valutate come sostituire i serramenti vecchi con quelli a vetro-camera (doppi vetri) e in generale come intervenire per coibentare e termo-isolare la casa (soffitti e solai, cassette degli avvolgibili, pareti a nord, ecc.).
- Negli impianti di riscaldamento pluri-utenti (riscaldamento centralizzato) valutate la possibilità di intervenire con il sezionamento degli impianti e la regolazione/contabilizzazione autonoma del calore. Meglio questa soluzione degli impianti di riscaldamento autonomi (poco efficienti, inquinanti e pericolosi).
- Valutate la possibilità di installare in casa un impianto solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria.

Per l'impianto di illuminazione:

- non tenete lampade accese inutilmente.
- sostituite le vecchie lampadine con lampade a basso consumo e stesso attacco a vite oggi normalmente reperibili in tutti i negozi.
- pulite regolarmente gli apparecchi di illuminazione: polvere e fumo si depositano riducendo anche fino al 20% la quantità di luce normalmente emessa (ricordate sempre di disinserire l'interruttore prima di eseguire l'operazione di pulizia per evitare infortuni).
- sostituite i normali interruttori con temporizzatori o sensori di presenza che accendono le lampade solo quando effettivamente necessario in locali di passaggio o toilette.

Consigli pratici per l'uso efficiente degli elettrodomestici:

Se dobbiamo sostituire il vecchio elettrodomestico, scegliamo analoghi prodotti a basso consumo certificato dall'etichetta (classe A). Costano un po' di più, ma nel tempo consentono di ottenere risparmi economici consistenti ed aiutano l'ambiente riducendo il consumo di combustibili fossili.

Per il frigorifero e il congelatore:

- collocate il frigorifero o il congelatore in luoghi aerati (lasciare almeno dieci centimetri tra la parete e il retro dell'apparecchio), lontano da fonti di calore (finestre, termosifoni, ecc.).
- evitate di lasciare la porta del frigorifero o del congelatore aperta più del necessario.
- spegnete il frigorifero/congelatore se rimane vuoto durante i periodi di assenza prolungata o di vacanza.

- regolate il termostato del frigorifero/congelatore su temperature intermedie: temperature troppo basse sono inutili per la conservazione dei cibi e costose da mantenere.
- non riponete nel frigorifero/congelatore cibi ancora caldi, poiché causano formazione di brina e scongelamento degli alimenti che ne entrano a contatto facendo lavorare di più l'apparecchio.
- sostituite le guarnizioni della porta di chiusura del frigorifero se sono deteriorate.
- rimuovete regolarmente la polvere che si deposita sulla serpentina (sul retro del frigorifero), in modo da consentire un miglior scambio termico con l'aria.
- sbrinate regolarmente il congelatore: uno strato di brina superiore ai 5 millimetri circa funziona da isolante e fa aumentare i consumi dell'apparecchio.

Per la lavatrice:

- utilizzate la lavatrice a pieno carico oppure usare il tasto mezzo carico (se è presente).
- preferite lavaggi a basse temperature (usare il tasto economia se è presente): gli attuali detersivi sono attivi già a bassa temperatura e i lavaggi a 90°C deteriorano più in fretta la biancheria; la fase di riscaldamento dell'acqua è quella dove si consuma più energia.
- utilizzate eventualmente prodotti decalcificanti per facilitare l'azione del detersivo e impedire che la serpentina venga "isolata" da uno strato di calcare.
- nelle lavasciuga evitate se possibile l'asciugatura a macchina: l'elettricità consumata durante l'asciugatura è pari a quella usata nella fase di lavaggio.
- utilizzate la lavatrice preferibilmente nelle ore notturne.

Per la lavastoviglie:

- utilizzate la lavastoviglie a pieno carico.
- asportate i residui più grossi prima di introdurre le stoviglie nella macchina: gli intasamenti del filtro riducono l'efficacia del lavaggio.
- preferite lavaggi a basse temperature (usare il tasto economia, se è presente).
- ogni volta che è possibile, evitate la fase finale (alquanto energivora) di asciugatura delle stoviglie (alcune lavastoviglie sono predisposte per questo).
- usate prodotti decalcificanti insieme al detersivo.
- staccate i collegamenti elettrici e chiudere i rubinetti di alimentazione dell'acqua se la lavastoviglie è lasciata inattiva per un lungo periodo.

Per lo scaldabagno elettrico o il boiler:

- scegliete le dimensioni dello scaldabagno (boiler) adatte alle vostre esigenze.
- non tenete acceso lo scaldabagno (boiler) per tutto il giorno se non fate uso continuo di acqua: gran parte dei consumi servono a mantenere l'acqua in temperatura anche se non viene usata.
- regolate lo scaldabagno (boiler) su temperature intermedie (non superare i 55°C): riscaldare di più l'acqua per poi doverla miscelare con quella fredda è inutile e fa aumentare le dispersioni termiche attraverso le pareti dello scaldabagno.
- installate lo scaldabagno vicino ai punti di utilizzo per evitare dispersioni di calore attraverso lunghe tubazioni.
- installate riduttori di flusso sui rubinetti: questo produce un risparmio di acqua (fino a due terzi del normale consumo) e in una riduzione dei consumi energetici.

Per il climatizzatore estivo:

- non regolate la temperatura al minimo, ma tenete differenza di temperatura tra esterno e interno non superiore ai 5° C. Anche una differenza minore garantisce un discreto comfort perché si accompagna a una riduzione dell'umidità ambiente.
- cercate di evitare l'eccessivo riscaldamento dei locali: arieggiare i locali durante la notte e limitate l'accesso di aria esterna durante le ore pomeridiane più calde, schermate la radiazione solare diretta facendo uso di tende, tapparelle, vetri selettivi, ombreggiate i muri esterni della casa con vegetazione.

Per le apparecchiature elettriche ed elettroniche:

- spegnete le apparecchiature elettroniche quando non le usate evitando anche lo stand-by: per accensioni limitate, i periodi di stand by arrivano a consumare la stessa quantità di energia utilizzata nelle ore di accensione.
- scegliete apparecchiature abilitate alla modalità "risparmio" di energia e ricordatevi di attivarla.
- se il computer non è abilitato alla modalità "risparmio", usate programmi che anneriscono lo schermo.
- spegnete il computer/stampante quando non li usate e per pause che superano i 10 minuti è opportuno almeno spegnere il monitor: è falsa l'idea che l'accensione - spegnimento ripetuto di un computer lo danneggi; può essere spento anche per pause di un solo quarto d'ora.